

il foglio della settimana



2 AGOSTO 2015 XVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Prima Lettura Es 16,2-4.12-15

Dal libro dell'Esodo

In quei giorni, nel deserto tutta la comunità degli Israeliti mormorò contro Mose e contro Aronne.

Gli Israeliti dissero loro: «Fossimo morti per mano del Signore nella terra d'Egitto, quando eravamo seduti presso la pentola della carne, mangiando pane a sazietà! Invece ci avete fatto uscire in questo deserto per far morire di fame tutta questa moltitudine». Allora il Signore disse a Mose: «Ecco, io sto per far piovere pane dal cielo per voi: il popolo uscirà a raccoglierne ogni giorno la razione di un giorno, perché io lo metta alla prova, per vedere se cammina o no secondo la mia legge.

Ho inteso la mormorazione degli Israeliti. Parla loro così: "Al tramonto mangerete carne e alla mattina vi sazierete di pane; saprete che io sono il Signore, vostro Dio". La sera le quaglie salirono e coprirono l'accampamento; al mattino c'era uno strato di rugiada intorno all'accampamento.

Quando lo strato di rugiada svanì, ecco, sulla superficie del deserto c'era una cosa fine e granulosa, minuta come è la brina sulla terra. Gli Israeliti la videro e si dissero l'un l'altro: «Che cos'è?», perché non sapevano che cosa fosse. Mose disse loro: «E il pane che il Signore vi ha dato in cibo».

Salmo Responsoriale Salmo 77 **Donaci, Signore, il pane del cielo.**

Ciò che abbiamo udito e conosciuto e i nostri padri ci hanno raccontato non lo terremo nascosto ai nostri figli, raccontando alla generazione futura le azioni gloriose e potenti del Signore e le meraviglie che egli ha compiuto.

Diede ordine alle nubi dall'alto e aprì le porte del cielo;
fece piovere su di loro la manna per cibo e diede loro pane del cielo.

L'uomo mangiò il pane dei forti;
diede loro cibo in abbondanza.
Li fece entrare nei confini del suo santuario,
questo monte che la sua destra si è acquistato.

Seconda Lettura Ef 4, 17. 20-24

Dalla lettera di s. Paolo apostolo agli Efesini
Fratelli, vi dico e vi scongiuro nel Signore: non comportatevi più come i pagani con i loro vani pensieri.

Voi non così avete imparato a conoscere il Cristo, se davvero gli avete dato ascolto e se in lui siete stati istruiti, secondo la verità che è in Gesù, ad abbandonare, con la sua condotta di prima, l'uomo vecchio che si corrompe seguendo le passioni ingannevoli, a rinnovarvi nello spirito della vostra mente e a rivestire l'uomo nuovo, creato secondo Dio nella giustizia e nella vera santità.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Non di solo pane vivrà l'uomo,
ma di ogni parola che esce
dalla bocca di Dio.

Vangelo Gv 6, 24-35

Dal vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, quando la folla vide che Gesù non era più là e nemmeno i suoi discepoli, salì sulle barche e si diresse alla volta di Cafàrnao alla ricerca di Gesù. Lo trovarono di là dal mare e gli dissero: «Rabbi, quando sei venuto qua?».

Gesù rispose loro: «In verità, in verità io vi dico: voi mi cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati. Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna e che il Figlio dell'uomo vi darà. Perché su di lui il

Padre, Dio, ha messo il suo sigillo».

Gli dissero allora: «Che cosa dobbiamo compiere per fare le opere di Dio?». Gesù rispose loro: «Questa è l'opera di Dio: che crediate in colui che egli ha mandato».

Allora gli dissero: «Quale segno tu compi perché vediamo e ti crediamo? Quale opera fai? I nostri padri hanno mangiato la manna nel deserto, come sta scritto: "Diede loro da mangiare un pane dal cielo"».

Rispose loro Gesù: «In verità, in verità io vi dico: non è Mose che vi ha dato il pane dal cielo, ma è il Padre mio che vi dà il pane dal cielo, quello vero. Infatti il pane di Dio è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo». Allora gli dissero: «Signore, dacci sempre questo pane». Gesù rispose loro: «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai!».

+ DOMENICA 2 AGOSTO XVIII DEL TEMPO ORDINARIO

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Terzi)

10.30 S. Messa (pro populo)

17.45 Vesperi e S. Messa (Defunti Perdono d'Assisi)

LUNEDI' 3 AGOSTO

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Bonetti)

17.00 Rosario-Vesperi e S. Messa (Fam. Battiston)

MARTEDI' 4 AGOSTO SAN GIOVANNI MARIA VIANNEY

07.45 Lodi e S. Messa (Maria Grazia e Fam. Rossi)

09.30 *Comunione agli ammalati vie Trieste, Asiago, Garbagni, IV Novembre, Cherubini, Bachelet, Maestri del Lavoro*

15.00 *Comunione agli ammalati via Verdi e via Buttaro*

17.00 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.00 Rosario-Vesperi e S. Messa (Alberto)

MERCOLEDI' 5 AGOSTO

07.45 Lodi e S. Messa (Mirella e Giuseppe)

09.30 *Comunione agli ammalati nelle vie Kennedy, Betelli e Garibaldi*

15.00 *Comunione agli ammalati nelle vie Cinquantenario, C. Ratti, Locatelli, Sabbio*

17.00 Rosario - Vespri e S. Messa (in ringraziamento)

GIOVEDI' 6 AGOSTO TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE

07.45 Lodi e S. Messa (Previtali Iside)

10.00 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

18.00 Messa al Cimitero (Cividini Sergio)

VENERDI' 7 AGOSTO

PRIMO VENERDI DEL MESE

ADORAZIONE EUCARISTICA DALLE 08.30 ALLE 17.00

(chi è disponibile segni il proprio turno di adorazione)

07.45 Lodi e S. Messa (Carminati Riccardo)

17.00 Rosario - Vespri e S. Messa (Fam. Seminati e Totani)

SABATO 8 AGOSTO SAN DOMENICO

07.45 Lodi e S. Messa (Bruno Tengattini)

16.30 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.45 Vespri e S. Messa (intenzione offerente)

+ DOMENICA 9 AGOSTO

XIX DEL TEMPO ORDINARIO

07.45 Lodi e S. Messa (Fam Merati)

10.30 S. Messa (pro populo)

17.45 Vespri e S. Messa (Ghisalberti Luisella)

Domenica 16 Agosto

Ore 12.30 pranzo di beneficenza all'Oratorio con la presenza di don Giandomenico Epis, già curato di Dalmine, missionario in Costa d'Avorio.

Le prenotazioni si raccolgono presso la sagrestia nell'orario delle Messe

Racconto

L'ANFORA IMPERFETTA

Ogni giorno, un contadino portava l'acqua dalla sorgente al villaggio in due grosse anfore che legava sulla groppa dell'asino, che gli trotterellava accanto. Una delle anfore, vecchia e piena di fessure, durante il viaggio, perdeva acqua. L'altra, nuova e perfetta, conservava tutto il contenuto senza perderne neppure una goccia.

L'anfora vecchia e screpolata si sentiva umiliata e inutile, tanto più che l'anfora nuova non perdeva l'occasione di far notare la sua perfezione: "Non perdo neanche una stilla d'acqua, io!".

Un mattino, la vecchia anfora si confidò con il padrone: "Lo sai, sono cosciente dei miei limiti. Sprechi tempo, fatica e soldi per colpa mia. Quando arriviamo al villaggio io sono mezza vuota. Perdoni la mia debolezza e le mie ferite".

Il giorno dopo, durante il viaggio, il padrone si rivolse all'anfora screpolata e le disse: "Guarda il bordo della strada".

"E' bellissimo, pieno di fiori".

"Solo grazie a te", disse il padrone. "Sei tu che ogni giorno innaffi il bordo della strada. Io ho comprato un pacchetto di semi di fiori e li ho seminati lungo la strada, e senza saperlo e senza volerlo, tu li innaffi ogni giorno...".

Siamo tutti pieni di ferite e screpolature, ma se lo vogliamo, Dio sa fare meraviglie con le nostre imperfezioni.

Ho fatto tanti sogni che non si sono mai avverati. Li ho visti svanire all'alba. Ma quel poco che grazie a Dio si è attuato, mi fa venire voglia di sognare ancora.

Ho formulato tante preghiere senza ricevere risposta, pur avendo atteso a lungo e con pazienza, ma quelle poche che sono state esaudite mi fanno venire voglia di pregare ancora.

Mi sono fidato di tanti amici che mi hanno abbandonato e mi hanno lasciato a piangere da solo, ma quei pochi che mi sono stati fedeli mi fanno venire voglia di avere ancora fiducia.

Ho sparso tanti semi che sono caduti per la strada e sono stati mangiati dagli uccelli, ma i pochi covoni dorati che ho portato fra le braccia, mi fanno venire voglia di seminare ancora.